

SAN CASSIANO INFORMA



Periodico di informazione dell'Associazione Culturale San Cassiano ETS

2021, l'anno dantesco

Il 2021 sarà un anno molto importante per la cultura italiana, perché, Covid permettendo, moltissimi saranno gli eventi organizzati in tutto il Paese per celebrare il padre della nostra letteratura, Dante Alighieri, a settecento anni dalla sua morte. Il 14 settembre 1321, infatti, il Sommo Poeta si spegneva a Ravenna, ammalatosi, probabilmente di malaria, mentre faceva ritorno da un'ambasciata a Venezia. D'atra parte, Dante soggiornò più volte a Ravenna, già a partire dal 1314, e in questa città, ospite di Guido Novello da Polenta, grande mecenate delle arti e della letteratura, concluse la Divina Commedia. La sua salma venne sepolta in un'arca presso il tempio ravennate di San Pier Maggiore e da allora non ha mai lasciato la città romagnola.



Ovviamente Firenze, la città che lo aveva esiliato il 10 marzo del 1302, non tardò a chiedere la restituzione delle sue spoglie: la prima volta nel 1396, poi, nel 1428 e nel 1476, sempre senza successo. I fiorentini ce l'avevano quasi fatta nel 1519, quando papa Leone X acconsentì alla traslazione del corpo da Ravenna, ormai sotto il governo pontificio, a Firenze: qui sarebbe stato eretto un monumento funerario all'altezza del grande poeta, e Michelangelo si era già

proposto per la realizzazione dell'opera. Eppure, al momento dell'apertura del sepolcro, i messi inviati a Ravenna non trovarono nulla: la tomba era vuota. Chi aveva trafugato le ossa del grande poeta? La verità sul corpo di Dante venne alla luce solo nel 1865, quando, nell'abbattere un tratto di muro prossimo alla cappella che custodiva in origine la salma, fu trovata una cassetta di legno. Il coperchio recava la scritta "Dantis ossa a me Fra Antonio Santi hic posita anno 1677 die 18 octobris", e sul fondo "Dantis ossa a me denuper revisa die 3 junii 1677". Al suo interno si trovavano ossa "ben conservate, consistenti, non rose da tarli di colore rosso scuro, e quasi in numero da completare uno scheletro", come testimonia una cronaca del tempo. In conseguenza a questa scoperta, venne organizzata

|
in tempi rapidi la riapertura del sepolcro, che si rivelò naturalmente vuoto, fatta eccezione per tre falangi e alcune foglie di lauro. Si passò allora ad esaminare la struttura della tomba e si scoprì che sul lato dell'urna in corrispondenza con il muro del convento francescano era stato praticato un foro, sufficientemente ampio per poter estrarre le ossa. Ecco dunque risolto il giallo della sparizione delle spoglie di Dante che aveva lasciato sgomenta la delegazione fiorentina del 1519: i frati francescani avevano praticato un foro nel muro del chiostro, bucato la tomba e prelevato le ossa, nascondendole poi nella scatola di legno. I resti erano stati ricollocati nel sepolcro nel 1781, e poi nuovamente sottratti nel 1810, quando il convento fu soppresso per l'editto napoleonico: fu allora che i frati nascosero la

cassetta nel muro. Il corpo di Dante è dunque rimasto a Ravenna, dove ancora oggi riposa nella tomba in stile neoclassico, eretta presso la basilica di San Francesco nel centro di Ravenna.



Tra le iniziative più interessanti per l'anno dantesco, segnaliamo quella dell'Accademia della Crusca, che per ciascuno dei 365 giorni dell'anno dantesco, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021,

pubblicherà sul suo sito una diversa parola o espressione di Dante Alighieri arricchita da un breve commento, pensato per raggiungere il pubblico più ampio. Si tratta di locuzioni, motti, latinismi, neologismi creati dall'autore della 'Divina Commedia', che in gran parte fanno ancora parte del nostro patrimonio linguistico. La parola di Dante, 'fresca di giornata' nonostante i 700 anni che ci separano dalla morte del Sommo Poeta, sarà rilanciata attraverso i canali social dell'Accademia. Per iniziare, il primo di gennaio, è stato proposto "Trasumanar", neologismo dantesco per indicare un'esperienza che va oltre l'umano. Dante lo usa per indicare l'avvicinamento a Dio, ma il termine può essere esteso ad ogni condizione che vada al di là dell'esprimibile, dove le parole non bastano più.

Consigliati per voi

- ✓ Il sito dell'Accademia della Crusca dove trovare le parole di Dante:
<https://accademiadellacrusca.it/it/dante>
- ✓ La mostra sulle illustrazioni della Commedia organizzata agli Uffizi "A riveder le stelle":
<https://www.uffizi.it/mostre-virtuali-categorie/a-riveder-le-stelle>
- ✓ Eventi del 2021 su Dante a Firenze: www.700dantefirenze.it

Tre libri Tre

- ❖ Alessandro Barbero "Dante" Laterza
- ❖ Bianca Garavelli "Le terzine perdute di Dante" Dalai editore
- ❖ Mario Tobino "Biondo era e bello" Mondadori

Sul grande schermo

- "Inferno" di Ron Howard con Tom Hanks, tratto dal romanzo di Dan Brown
- Gassman legge Dante: su Youtube i passi più belli
- Roberto Benigni recita Dante: su Youtube tutta la Commedia